

AUTOMOBILE CLUB PESCARA

Sede in Pescara Via del Circuito n. 57

Codice Fiscale 00084550680

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2011

INDICE

PREMessa.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	6
1.3 RAFFRONTTO CON LE PREVISIONI	7
1.3.1 RAFFRONTTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	7
1.3.2 RAFFRONTTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI.....	11
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	13
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	13
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	13
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	15
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	18
2.2.1 RIMANENZE	18
2.2.2 CREDITI.....	18
2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE	22
2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE	22
2.3 PATRIMONIO NETTO	23
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	23
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE.....	23
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI	24
2.5 FONDO TFR	25
2.6 DEBITI	26
2.7 RATEI E RISCONTI	30
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	30
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	30
2.8 CONTI D'ORDINE.....	31
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO.....	32
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	32
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	32
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE	33
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	33
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	35
3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	35
3.1.7 IMPOSTE	35
3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO	36

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Pescara fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, elaborato secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Pescara ed in osservanza delle disposizioni del regolamento medesimo, nonché, per quanto non disciplinato, del Codice civile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali dettati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, nella versione rivista ed aggiornata dall'Organismo Italiano formulati di Contabilità (O.I.C.).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;

- l'Ente ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Pescara non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

Trasformazione contabile

Riguardo alla comparabilità delle voci di bilancio dell'esercizio in esame con quelle dell'esercizio precedente, richiesta ai sensi del comma 5 dell'art. 2423-ter, è doveroso precisare che l'anno 2011 costituisce il primo esercizio di applicazione del regolamento vigente il quale, oltre ad innovare gli schemi di bilancio utilizzati, ha comportato una vera e propria trasformazione contabile, determinando il passaggio da un sistema di contabilità finanziaria, basato sul metodo della partita semplice, ad un sistema di contabilità economico – patrimoniale, basato sul metodo della partita doppia.

Ciò premesso, l'Ente, al fine di consentire la comparabilità delle voci, ha dovuto, riclassificare le voci dello stato patrimoniale e conto economico in uso nel 2010, esposte secondo gli schemi di bilancio previsti dal precedente regolamento, adattandole a quelle vigenti; a questo riguardo giova precisare che l'Ente ha già provveduto alla riclassificazione del conto economico ai fini della predisposizione del budget 2012, pertanto, i relativi valori trovano coerentemente esposizione nel conto economico del bilancio in esame.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Pescara per l'esercizio 2011 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato di esercizio = Euro **16.060,05**

totale attività = Euro **229.844,52**

totale passività = Euro **788.544,82**

patrimonio netto = Euro - **558.700,30**

1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI

1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2011, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 1.3.1.a, sono state deliberate dal Consiglio direttivo dell'Ente nella seduta del 31 ottobre 2011 verbale n. 190.

Tabella 1.3.1.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	336.100,00	1.413,00	337.513,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0,00		0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00		0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00		0,00
5) Altri ricavi e proventi	477.200,00		477.200,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	813.300,00	1.413,00	814.713,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.800,00		1.800,00
7) Spese per prestazioni di servizi	283.100,00	-8.800,00	274.300,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	1.800,00		1.800,00
9) Costi del personale	44.100,00	6.600,00	50.700,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	3.500,00		3.500,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0,00		0,00
12) Accantonamenti per rischi	0,00		0,00
13) Altri accantonamenti	0,00		0,00
14) Oneri diversi di gestione	19.900,00	2.200,00	22.100,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	354.200,00	0,00	354.200,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	459.100,00	1.413,00	460.513,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	0,00		0,00
16) Altri proventi finanziari	200,00		200,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	2.100,00		2.100,00
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-1.900,00		-1.900,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	0,00		0,00
19) Svalutazioni	0,00		0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00		0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari	0,00	2.367,00	2.367,00
21) Oneri Straordinari	0,00	3.780,00	3.780,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0,00	-1.413,00	-1.413,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	457.200,00		457.200,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	38.000,00		38.000,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	419.200,00		419.200,00

L'unico provvedimento di rimodulazione del budget approvato dal Consiglio ha interessato le seguenti voci:

VALORE DELLA PRODUZIONE

	Previsioni iniziali	Variazioni +	Variazioni -	Previsioni finali
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	336.100	1.413		337.513
TOTALE	336.100	1.413		337.513

per un maggior importo previsto delle quote sociali.

COSTI DELLA PRODUZIONE

	Previsioni iniziali	Variazioni +	Variazioni -	Previsioni finali
7) Spese per prestazioni di servizi	283.100		-8.800	274.300
9) Costi del personale	44.100	6.600		50.700
14) Oneri diversi di gestione	19.900	2.200		22.100
TOTALE	347.100	8.800	-8.800	347.100

con riguardo alla categoria 7) – Spese per prestazioni di servizi, per la riduzione delle spese legali e notarili di Euro 4.900,00, dei costi di energia elettrica di Euro 700,00, delle spese per servizi informatici di Euro 1.000,00 e delle spese diverse di Euro 2.200,00 a ragione, quanto all'energia elettrica, all'avvenuto trasferimento degli uffici soltanto in chiusura d'anno, quanto ai servizi informatici, alle minori somme corrisposte ad Aci Informatica per l'assistenza software, quanto alle spese legali, al mancato sostenimento dei costi accessori previsti per la vendita dell'immobile.

Con riguardo alla categoria 9) – Costi del personale, le variazioni sono ascrivibili al maggior importo da rimborsare all'Automobile Club d'Italia per il Direttore a titolo di retribuzione di risultato (Euro 6.000,00) ed al maggior costo di Euro 600,00 per il compenso del Collaboratore.

Per quanto attiene alla categoria 14) – Oneri diversi di gestione, le variazioni riguardano un maggior importo a titolo di multe e sanzioni (Euro 150,00) ed a titolo di imposte e tasse (Euro 2.050,00) per rate non pagate della tassa smaltimento rifiuti solidi relativa all'anno 2005.

PROVENTI STRAORDINARI

	Previsioni iniziali	Variazioni +	Variazioni -	Previsioni finali
20) Proventi straordinari	0	2.367	0	2.367
TOTALE	0	2.367	0	2.367

Per proventi di competenza dell'anno 2010 percepiti sul tesseramento soci effettuato attraverso il canale internet ed il servizio Col.

ONERI STRAORDINARI

	Previsioni iniziali	Variazioni +	Variazioni -	Previsioni finali
21) Oneri straordinari	0	3.780	0	3.780
TOTALE	0	3.780	0	3.780

Per un costo di competenza dell'anno 2009 per servizi commerciali resi da Aci Informatica del quale si è avuta contezza solo ora.

Nella tabella 1.3.1.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 1.3.1.b – Raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Assestato	Conto Economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	337.513,00	338.901,00	1.388,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavoro, semilavorati e finiti	0,00	0,00	0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
5) Altri ricavi e proventi	477.200,00	58.399,00	-418.801,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	814.713,00	397.300,00	-417.413,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.800,00	1.673,00	-127,00
7) Spese per prestazioni di servizi	274.300,00	273.536,00	-764,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	1.800,00	1.800,00	0,00
9) Costi del personale	50.700,00	46.997,00	-3.703,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	3.500,00	3.495,00	-5,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0,00	0,00	0,00
12) Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00
13) Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00
14) Oneri diversi di gestione	22.100,00	20.013,00	-2.087,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	354.200,00	347.514,00	-6.686,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	460.513,00	49.786,00	-410.727,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00
16) Altri proventi finanziari	200,00	279,00	79,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	2.100,00	863,00	-1.237,00
17)- bis Utili e perdite su cambi	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17-bis)	-1.900,00	-584,00	1.316,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
19) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari	2.367,00	2.366,00	-1,00
21) Oneri Straordinari	3.780,00	3.767,00	-13,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	-1.413,00	-1.401,00	12,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	457.200,00	47.801,00	-409.399,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	38.000,00	31.741,00	-6.259,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	419.200,00	16.060,00	-403.140,00

In sostanza l'Ente ha rispettato i vincoli autorizzativi definiti nel budget riuscendo ad ottenere una regolarità della gestione ed anche un leggera riduzione dei costi della produzione rispetto alle previsioni. L'unico scostamento di rilievo interessa la voce altri ricavi e proventi laddove, in sede di budget, era stata prevista una plusvalenza da alienazione dell'importo di Euro 418.000,00 da realizzarsi a seguito di un'operazione di frazionamento dell'immobile di proprietà e di vendita all'Automobile Club d'Italia del 40% della porzione posta al primo piano. Il mancato perfezionamento dell'operazione per difficoltà tecniche sopravvenute proprio a ridosso della chiusura dell'anno, quindi in concomitanza con la prevista data di conclusione della vendita, difficoltà peraltro superate alla data di stesura della presente nota, ha determinato il mancato realizzo della plusvalenza prevista con i conseguenti riflessi sul conto economico e sul risultato dell'esercizio.

1.3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Non vi sono state variazioni al budget degli investimenti/dismissioni.

Nella tabella 1.3.2.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 1.3.2.b – Raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Acquisizioni/A lienazioni previste	Acquisizioni/A lienazioni rilevate	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
Software - <i>dismissioni</i>	0,00	0,00	0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>	96.000,00		-96.000,00
Immobili - <i>dismissioni</i>	440.000,00		-440.000,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	12.000,00	598,08	-11.401,92
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	548.000,00	598,08	-547.401,92
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>	0,00	0,00	0,00
Titoli - <i>investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	548.000,00	598,08	-547.401,92

Lo scostamento che si rileva è da ascriversi a quanto già segnalato a commento della tabella 1.3.1.b, ossia al mancato perfezionamento dell'operazione di frazionamento e vendita dell'immobile. Infatti il budget degli investimenti era stato costruito proprio ipotizzando la dismissione della porzione di immobile, la realizzazione dei lavori di ristrutturazione ed adattamento degli uffici posti al piano terra e l'effettuazione di nuovi investimenti per l'acquisto di mobili, arredi e dotazioni d'ufficio, operazioni tutte che, di fatto, non hanno trovato concretizzazione nell'esercizio.

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto.

La voce comprende costi ad utilità pluriennale ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo che normalmente corrisponde ad un periodo di 5 esercizi.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	2011	2010
Altre immobilizzazioni immateriali	20	20

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio					Dell'esercizio					
		Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Totali rivalutazioni
01 Costi di impianto e di ampliamento:												
.....	Totali voce											
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:												
.....	Totali voce											
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:												
.....	Totali voce											
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:												
.....	Totali voce											
05 Avviamento												
	Totali voce											
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:												
.....	Totali voce											
07 Altre												
Attre immobilizzazioni immateriali		2.000				400				400		1.200
	Totali voce	2.000				400				400		1.200
	Totali	2.000				400				400		1.200

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992), e per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti sono ridotte del 50 per cento in quanto rappresentative della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio. Soltanto le macchine d'ufficio elettroniche nell'esercizio non sono state ammortizzate nella considerazione che il valore netto contabile rappresenti in maniera adeguata le residue possibilità di utilizzo dei beni medesimi, anche tenendo conto del loro stato d'uso.

Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	2011	2010
Fabbricati	3	3
Mobili e arredi	12	12
Attrezzature	15	15
Macchine d'ufficio elettroniche	0	20

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione		Precedenti all'inizio dell'esercizio					Dell'esercizio						
		Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Totale rivalutazioni	Valore in bilancio
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI													
01 Terreni e fabbricati:		90.206,02		49.288,88						2.595,18			36.321,96
.....													36.321,96
02 Impianti e macchinari:		Totali voce	90.206,02	49.288,88						2.595,18			
.....													
03 Attrezzature industriali e commerciali:		Totali voce	2.203,79	789,59	491,28					322,23			1.583,25
.....													
04 Altri beni:		Totali voce	2.203,79	789,59	491,28					322,23			1.583,25
.....													
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:		Totali voce	16.577,92	15.293,98	106,8					177,6			1.213,14
.....													
		Totali	108.987,73	65.372,45	598,08					3.095,01			41.118,35

Il valore delle immobilizzazioni materiali si è incrementato nell'esercizio per l'acquisto di un cassonetto monofacciale luminoso del costo di Euro 491,28 e di un fax usato del costo di Euro 106,80.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

L'Ente non detiene immobilizzazioni finanziarie.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Non si rilevano rimanenze alla chiusura dell'esercizio.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo che coincide con il valore nominale di acquisizione dei crediti medesimi al netto del fondo svalutazione crediti.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione		Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio				Valore in bilancio
ATTIVO CIRCOLANTE		Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
Il Crediti										
01 verso clienti:		54.915,79			260,73	5.626,64				260,73 60.020,97
	Total voce	54.915,79			260,73	5.626,64				260,73 60.020,97
02 verso imprese controllate:										
	Total voce									
03 verso imprese collegate:										
.....	Total voce									
04-bis crediti tributari:										
	Total voce									
04-ter imposte anticipate:										
	Total voce									
05 verso altri:		29.313,20			27.313,94			26.136,63		30.490,51
	Total voce	29.313,20			27.313,94			26.136,63		30.490,51
	Total	84.228,99			260,73	33.016,01		26.136,63		260,73 90.586,91

Il saldo della voce comprende crediti verso clienti dell'importo di Euro 60.020,97 (valore nominale Euro 60.281,70 fondo svalutazione crediti Euro 260,73), crediti tributari dell'importo di Euro 75,43 e crediti verso altri dell'importo di Euro 30.490,51.

I crediti verso clienti registrano un incremento di Euro 5.365,91 rispetto al precedente esercizio e sono sostanzialmente rappresentati dai crediti verso le Delegazioni e verso l'Automobile Club d'Italia.

I crediti tributari sono rappresentati dal credito verso l'Erario per le ritenute subite sugli interessi attivi di conto corrente.

I crediti verso altri comprendono crediti per fatture da emettere dell'importo di Euro 7.062,24, da crediti per quote sociali di competenza da incassare per l'importo di Euro 20.251,70, crediti per depositi cauzionali pari ad Euro 2.874,25 e crediti per contribuzione aggiuntiva sulla quiescenza del personale per l'importo di Euro 302,32.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA		
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
ATTIVO CIRCOLANTE			
Il Crediti			
01 verso clienti:	52.272,67	7.748,30	
Totale voce	52.272,67	7.748,30	
02 verso imprese controllate			
Totale voce			
03 verso imprese collegate			
Totale voce			
04-bis crediti tributari	75,43		
Totale voce	75,43		
04-ter imposte anticipate			
Totale voce			
05 verso altri	27.313,94	2.874,25	302,32
Totale voce	27.313,94	2.874,25	302,32
Totale	79.662,04	10.622,55	302,32

Tutti i crediti possono ritenersi esigibili entro l'esercizio successivo con le seguenti eccezioni:

- crediti verso clienti Euro 7.748,30
- crediti per depositi cauzionali Euro 2.874,25;
- crediti per contribuzione aggiuntiva Euro 302,32.

I crediti verso clienti individuati nell'importo di Euro 7.748,30 risultano di dubbia esigibilità; i crediti per depositi cauzionali hanno una esigibilità collegata alla cessazione delle condizioni contrattuali che li hanno generati, individuabile oltre l'esercizio successivo ma non oltre i cinque anni, i crediti per contribuzione aggiuntiva all'atto della estinzione del piano di rimborso del T.F.R. maturato dalla dipendente trasferita, quindi oltre i cinque anni.

2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE

Nulla da segnalare.

2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali. Nel dettaglio l'Ente ha un solo rapporto di conto corrente acceso con la Cassa di Risparmio di Teramo filiale di Pescara Via Nicola Fabrizi, oltre a registrare al termine dell'esercizio una giacenza temporanea di disponibilità liquide.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2010	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2011
01 Depositi bancari e postali	34.961,62			20.883,33
Totale voce	34.961,62		14.078,29	20.883,33
02 Assegni				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa	0	1.550,77		1.550,77
Totale voce	0	1.550,77		1.550,77
Totale	34.961,62	1.550,77	14.078,29	22.434,10

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2010	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2011
I Riserve				
Totale voce				
II Utili (perdite) portati a nuovo	-575.166,77		406,42	-574.760,35
III Utile (perdita) dell'esercizio	406,42	15.653,63		16.060,05
Totale	-574.760,35	15.653,63	406,42	-558.700,30

Alla data del 31.12.2010 le perdite pregresse riportate a nuovo, assenti in bilancio riserve di qualsivoglia natura, erano pari ad Euro 575.166,77; con la destinazione a riduzione di queste ultime dell'utile dell'esercizio 2010 (Euro 406,42) le perdite riportate a nuovo alla data del 31.12.2011 si attestano su di un totale di Euro 574.760,35.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

L'Ente prevede di riassorbire il deficit patrimoniale nell'arco di un quinquennio.

Infatti la vendita della porzione dell'immobile posto al primo piano apporterà una redditività stimata pari a circa Euro 400.000,00 attesa per l'anno 2012, riconducendo il deficit patrimoniale all'importo di circa Euro 150.000,00.

Dalla gestione ordinaria inoltre l'Ente riuscirà ad ottenere soddisfacenti livelli di redditività annuali stimati prudenzialmente pari ad Euro 30.000,00 grazie ad una politica di razionalizzazione delle spese avviata nell'anno 2011 attraverso il trasferimento degli uffici al piano terra. Tale iniziativa consente di ridurre le spese per i consumi di energia elettrica, per i servizi di pulizia e per tutte le altre utenze e spese collegate all'utilizzo della struttura,

in maniera da poter guardare con un certo ottimismo al futuro e pensare concretamente di riportare il patrimonio dell'Ente ad un saldo positivo.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

Saldo al 31.12.2010	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2011
736,14			736,14

2.5 FONDO TFR

Il fondo T.F.R. registra un saldo di Euro 30.368,54 invariato rispetto al precedente esercizio in quanto alla data del 30.11.2007 l'unica dipendente in forza è stata immessa nei ruoli dell'A.C.I. e l'Ente ha ottenuto il frazionamento del rimborso del T.F.R. maturato dalla dipendente medesima in quote annuali di pari importo. Nell'anno 2011 il piano di rientro è stato congelato nell'attesa di una sua ridefinizione.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Il saldo della voce comprende debiti verso altri finanziatori per l'importo di Euro 492.044,77, invariati rispetto al precedente esercizio, debiti verso fornitori per l'importo di Euro 107.755,39, debiti tributari per Euro 15.231,84, debiti verso istituti previdenziali per l'importo di Euro 1.433,54 ed altri debiti per Euro 36.958,79.

Il debito di Euro 492.044,77 rappresenta un debito contratto verso l'Automobile Club d'Italia già interessato da un precedente piano di rientro congelato nell'esercizio 2011 perché oggetto di ridefinizione alla luce della prevista operazione di vendita dell'immobile.

Alla data del 30 gennaio 2012 il Comitato Esecutivo dell'Automobile Club d'Italia ha deliberato un nuovo piano di rientro che prevede il pagamento di n. 175 rate mensili a partire dal primo giorno del mese successivo a quello di stipula del contratto di vendita dell'immobile.

I debiti verso fornitori hanno subito un decremento di Euro 44.584,54 rispetto al precedente esercizio e si ritengono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

I debiti tributari sono rappresentati dai debiti per l'IVA del mese di dicembre, per le ritenute d'acconto relative al mese di dicembre e per le imposte IRES ed IRAP di competenza; tutti risultano esigibili entro il successivo esercizio.

Gli altri debiti comprendono i debiti verso fornitori per fatture da ricevere di Euro 29.037,57, i debiti per i compensi da pagare ai membri del Consiglio di Amministrazione (Euro 4.342,93), per le trattenute effettuate (Euro 2.124,29) e per un deposito cauzionale ricevuto (Euro 1.454,00); anche per questi debiti la scadenza è prevista nel successivo esercizio con la sola eccezione del deposito cauzionale fissata entro i cinque anni.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2010	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2011
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
Totale voce				
05 debiti verso altri finanziatori:	492.044,77			492.044,77
Totale voce	492.044,77			492.044,77
06 acconti:				
Totale voce				
07 debiti verso fornitori:	152.339,93		44.584,54	107.755,39
Totale voce	152.339,93		44.584,54	107.755,39
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:	16.228,27	15.231,84	16.228,27	15.231,84
Totale voce	16.228,27	15.231,84	16.228,27	15.231,84
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	675,16	1.433,54	675,16	1.433,54
Totale voce	675,16	1.433,54	675,16	1.433,54
14 altri debiti:	16.521,59	35.504,79	15.067,59	36.958,79
Totale voce	16.521,59	35.504,79	15.067,59	36.958,79
Totale	677.809,72	52.170,17	76.555,56	653.424,33

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	Totale
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
Totale voce						
05 debiti verso altri finanziatori:	330.000,00		162.044,77			492.044,77
Totale voce	330.000,00		162.044,77			492.044,77
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:	107.755,39					107.755,39
Totale voce	107.755,39					107.755,39
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	15.231,84					15.231,84
Totale voce	15.231,84					15.231,84
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1.433,54					1.433,54
Totale voce	1.433,54					1.433,54
14 altri debiti:	35.504,79	1.454,00				36.958,79
Totale voce	35.504,79	1.454,00				36.958,79
Totale	489.925,56	1.454,00	162.044,77			653.424,33

Con riguardo al debito verso altri finanziatori, rappresentato, come esposto a margine, da un debito verso l'Automobile Club d'Italia, la situazione di incertezza attuale circa la tempistica di vendita dell'immobile operazione alla quale sono agganciati la definizione e l'avvio del nuovo piano di rientro, non rende possibile indicare con esattezza i tempi di scadenza del debito medesimo per cui le scadenze sono state suddivise sulla base di quanto previsto nell'ultima delibera del Comitato Esecutivo dell'A.C.I..

2.7 RATEI E RISCONTI

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e dei risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2010	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2011
Ratei attivi:				
Totale voce				
Risconti attivi:				
Aliquote sociali	76.379,57	73.399,46	76.379,57	73.399,46
Assicurazioni	1.099,84	1.105,70	1.099,84	1.105,70
Totale voce	77.479,41	74.505,16	77.479,41	74.505,16
Totale	77.479,41	74.505,16	77.479,41	74.505,16

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Saldo al 31.12.2010	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2011
Ratei passivi:				
Totale voce				
Risconti passivi:				
Quote sociali	107.470,52	104.015,81	107.470,52	104.015,81

2.8 CONTI D'ORDINE

Non presenti

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) e "proventi e oneri straordinari" (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
Gestione Caratteristica	49.786	45.119	4.667
Gestione Finanziaria	-584	-392	-192
Gestione Straordinaria	-1.401	-23.041	21.640

	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	47.801	21.686	26.115

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
338.900,50	336.098,00	2.802,50

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
58.399,49	55.479,00	2.920,49

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
1.673,33	1.205,00	468,33

B7 - Per servizi

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
273.536,07	271.257,00	2.279,07

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
1.800,00	1.200,00	600,00

B9 - Per il personale

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
46.996,45	42.803,00	4.193,45

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
3.495,01	3.814,00	-318,99

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
20.013,07	26.179,00	-6.165,93

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
279,35	54,00	225,35

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
863,77	446,00	417,77

3.1.6.PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce "proventi e oneri straordinari" (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari.

E20 - Proventi straordinari

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
2.366,50	13.736,00	-11.369,50

E21 - Oneri straordinari

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
3.767,04	36.777,00	-33.009,96

3.1.7.IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
31.741,05	21.280,00	10.461,05

3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile pari ad Euro 16.060,05 che si propone di destinare alla riduzione delle perdite pregresse.

Pescara, 02/04/2012

Il Presidente

(Avv. Giampiero Sartorelli)

